

USCITE DI COMPETENZA

Le variazioni intervenute in corso d'esercizio tra le entrate si sono parimenti verificate tra le uscite per cui da una previsione iniziale di £. 2.643.294.402 si è passati ad uno stanziamento definitivo di £. 4.994.828.597 comprensivo dell'avanzo di amministrazione di parte ordinaria e di tutte le quote riferite ai diversi progetti speciali. La ripartizione si presentava come segue:

- spese correnti	£. 3.428.707.587
- spese in conto capitale	£. 1.021.121.010
- spese per accensione prestiti	£. 300.000.000
- spese per partite di giro	£. 245.000.000
T o t a l e	£. 4.994.828.597
	=====

Nel corso della gestione si sono pagate spese per £. 2.433.225.644 e assunti impegni per £. 571.840.707 per un totale di £. 3.005.066.351 che si discosta dalle previsioni definitive per -£. 1.989.762.246. Con l'analisi che segue si intende dimostrare, per grandi linee omogenee, le spese sostenute, gli impegni assunti e quelli rinviati e illustrare i motivi che, in taluni casi afferenti la spesa ordinaria, l'organo esecutivo è stato obbligato ad assumere impegni anche oltre lo stanziamento del singolo capitolo di bilancio.

1.- Spese per il personale

(Tit. I, Cat. II, Cap. 01, 02, 04, 05, 06, 08, 09, 10)

La categoria in esame, che raggruppa tutti i costi - oneri riflessi compresi - per il personale, impiegatizio e operaio, a tempo indeterminato e non, esposti in numerosi capitoli per effetto delle diverse contabilità speciali e per le partite aziendali singolarmente gestiti, presentava uno stanziamento definitivo di lire 1.165.585.266. Le spese già eseguite ammontano a £. 1.009.223.955 mentre gli impegni assunti sono di £. 156.361.311 e riguardano, per oltre 40 milioni, la coda dei progetti speciali "Arco Alpino" e "Mappe Genomiche" che hanno concluso formalmente il loro ciclo temporale ma che hanno ancora delle pendenze da chiudere e per circa 116 milioni la parte ordinaria del bilancio dove la quota maggiore (oltre 108 milioni) è rappresentata dai contributi agricoli unificati, 3^a e 4^a rata esercizio 1995. Nel complesso la presente categoria evidenzia un'apparente minore spesa per £. 508.095.696 (+25.000.000 -533.095.696), ma deve trasferire all'esercizio 1996 le quote di piani speciali ancora in essere (£. 516.286.085) per cui, in effetti, gli impegni qui assunti superano di £. 8.190.389 gli stanziamenti di parte ordinaria. Lo sconfinamento va attribuito alla voce relativa agli oneri previdenziali per il personale agricolo. Il capitolo di bilancio, inizialmente previsto per 144 milioni, è stato ridotto a 120 milioni a seguito del taglio del contributo ordinario da parte del Ministero.

A confronto con l'esercizio precedente, va rilevato che gli impegni assunti nel 1995 per le voci in oggetto hanno subito una diminuzione superiore al 4% a conferma della tendenza già riscontrata l'anno passato.

2.- Spese per l'acquisto di beni d'uso e di servizi

a) Servizi (Tit. I, Cat. IV, Cap. 01, 02, 03, 04, 05, 06)

I capitoli indicati in oggetto si riferiscono alle spese relative agli affitti passivi, ai consumi di energia elettrica, di gas e acqua; ai canoni vari, quali pulizia locali, vigilanza rurale, acqua d'irrigazione ed altri; alle assicurazioni per la copertura di rischi diversi e, infine, alle spese postali, telefoniche e telegrafiche. Per il buon funzionamento di questi servizi il bilancio presentava uno stanziamento definitivo di £. 272.765.400 comprensivo anche delle quote riferite a tutti i progetti speciali in corso (£. 63.765.400). I pagamenti effettuati e gli impegni ancora pendenti sommano £. 206.841.290 con una economia, quindi, di circa 63 milioni che, depurati di £. 39.019.800 quale quota dei piani speciali di competenza dell'anno successivo, si riducono a 26,9 milioni che costituiscono l'effettiva economia del bilancio ordinario relativamente alle voci di spesa analizzate. Nel raffronto con l'esercizio precedente si può rilevare come anche in questo caso i costi abbiano registrato una flessione di oltre 5 punti percentuali pur mantenendo l'abituale standard di tutti i servizi e ciò grazie ad una particolare cura nei consumi di energia elettrica e delle spese telefoniche.

b) Beni di consumo

(Tit. I, Cat. IV, Cap. 07, 08, 09, 10)

Per l'acquisto dei materiali di facile consumo destinati alle esigenze di funzionamento e di quelli di carattere tecnico da utilizzare per l'attività sperimentale e aziendale, il bilancio '95 disponeva di uno stanziamento, tra parte ordinaria (81,5 milioni) e parte straordinaria (291 milioni), di 372,5 milioni. La spesa complessiva è stata di 244 milioni attribuita per 88 milioni al bilancio ordinario

e per 156 milioni ai piani speciali. Da tali dati riassuntivi emerge che a fronte di uno stanziamento ordinario di 81,5 milioni sono stati assunti impegni per 88 milioni con uno sconfinamento di 6,5 milioni da attribuire alle spese aziendali ritenute indispensabili - acquisto sementi e concimi - intervenute all'epoca delle semine dei cereali e cioè nell'autunno avanzato. La parte straordinaria è stata impegnata per la prevista quota di competenza con una disponibilità residua di 135 milioni da trasferire all'esercizio 1996 in quanto di pertinenza di tale esercizio. Rispetto all'anno precedente le voci in esame hanno beneficiato di maggiori stanziamenti per 175 milioni provenienti dal rifinanziamento dei due progetti speciali "Foraggicoltura Prativa II" e "Mappe Genomiche".

c) Esercizio automezzi e macchine agricole

(Tit. I, Cat. IV, Cap. 11)

Alla presente voce del bilancio afferiscono tutte quelle spese riferite alla gestione, manutenzione e riparazione degli automezzi, delle macchine e delle attrezzature agricole di dotazione. La disponibilità di bilancio per dette esigenze era di 110 milioni mentre le spese sostenute assommano a 85 milioni con un'economia di circa 25 milioni. Dall'analisi completa dei dati emerge, invece, un disavanzo di 3 milioni a carico della parte ordinaria del bilancio, in quanto occorre accantonare circa 28 milioni per la quota 96 del progetto "Foraggicoltura Prativa II". Le cause dell'eccedenza degli impegni assunti vanno ricercate nella sostituzione della frizione e della distribuzione idroguida del trattore Lamborghini in dotazione alla S.O.P. di Foggia. Dal confronto con l'esercizio precedente emerge che il capitolo in esame ha registrato un incremento di spesa di 5 milioni da ritenersi nella norma. Va, comunque, segnalato che l'invecchiamento del parco

automezzi e di una certa parte delle macchine agricole richiedono spese di manutenzione sempre maggiori per cui occorrerebbe pensare ad una sostituzione programmata di tali mezzi a cominciare da quelli più usurati.

3.- Manutenzione e riparazione beni mobili e immobili

a) Mobili, macchine da ufficio, apparecchi tecnico-scientifici

(Tit. I, Cat. IV, Cap. 12)

Il capitolo di bilancio in esame abbraccia tutta una serie di interventi diretti alla manutenzione e riparazione di mobili, arredi, macchine da ufficio, personal computer e tutta l'apparecchiatura tecnico-scientifica in continuo aumento. Gli interventi più numerosi e costosi riguardano proprio le apparecchiature tecniche in quanto più soggette ad avaria ed inconvenienti di natura diversa a causa della loro complessità e delicatezza. Per queste esigenze il bilancio disponeva di uno stanziamento di 27 milioni sufficienti a coprire gli impegni. Va notato tuttavia che a contenere le spese nei limiti della disponibilità ha concorso la possibilità di attribuire alcuni costi alla gestione dei progetti speciali che prevedono anche tali spese.

b) Immobili e impianti fissi

(Tit. I, Cat. IV, Cap. 13)

Di competenza di questo capitolo sono tutti gli interventi di manutenzione e riparazione ordinaria degli immobili e degli impianti fissi. A queste esigenze era stato, inizialmente, riservato uno stanziamento di 56 milioni ridotti poi a 35 a seguito del taglio ministeriale del contributo di funzionamento. Pertanto si è

potuto procedere solo a quegli interventi già rinviati e a quelli nuovi non rinviabili con la necessità di assumere impegni anche oltre la disponibilità del bilancio. A fronte dei 35 milioni il bilancio è stato, infatti, impegnato per oltre 62 milioni di cui 24 regolarmente pagati. Le motivazioni più specifiche di tali impegni sono da ricercare nella necessità di eseguire riparazioni all'impianto elettrico della S.O.P. di Foggia e di Cagliari, al ripristino di intonaci esterni del capannone celle di vegetazione e a lavori di sgrondo delle acque piovane dalla rete viaria interna all'Istituto. Gli stanziamenti qui considerati hanno registrato, per mancanza di fondi, un progressivo ridimensionamento nel tempo passando dai 68 milioni del 1993, ai 45 milioni del 1994 e ai 35 milioni del 1995 rinviando sempre a tempi migliori quegli interventi non assolutamente indispensabili. E' da notare che l'Istituto, in particolare presso la Sede di Lodi e la Sezione di Foggia, dispone di diversi fabbricati fatiscenti con impianti vecchi che vanno curati, ristrutturati, modificati in funzione del corrente utilizzo e della sicurezza per gli utenti.

4.- Spese in conto capitale

IL titolo II, relativo agli acquisti di beni durevoli, inizialmente disponeva di solo 35 milioni destinati, per la quasi totalità, alla biblioteca. In corso d'esercizio il Ministero, come già analizzato tra le partite dell'entrata, assegnò all'Istituto contributi ordinari e straordinari per interventi strutturali e per l'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche e aziendali che portarono le previsioni definitive a 617 milioni. Le spese sostenute (450 milioni) e gli impegni assunti (159 milioni) ammontano a circa 609 milioni con un'economia intorno ai 9 milioni per lo più provenienti da quota residua di investimenti a carico di piani speciali da trasferire all'esercizio successivo. Il raffronto con la prece-

dente gestione, anche se non significativo per situazioni completamente diverse, serve comunque ad evidenziare l'importanza delle proposte avanzate dall'Istituto che hanno trovato il giusto credito presso il Ministero che le ha finanziate: l'incremento è stato di 551 milioni.

GESTIONE DEI RESIDUI

All'inizio d'esercizio i residui presentavano la seguente consistenza: attivi per £. 1.636.481.954 e passivi per £. 1.525.694.415. Nel corso dell'anno sono stati riscossi £. 299.585.124 e pagate £. 829.253.415. Sono state, inoltre, accertate sopravvenienze attive nette per £. 4.859.537 e insussistenze passive nette per £. 87.833.238. Le maggiori entrate accertate vanno attribuite alla vendita di prodotti agricoli stoccati e ceduti successivamente a prezzi più vantaggiosi rispetto al previsto. Quelli rimasti da riscuotere sono tutti di provenienza ministeriale per il finanziamento di progetti speciali e per gli interventi strutturali per i quali vengono concessi acconti pari al 50%, con possibilità di ulteriori acconti su stati di avanzamento: il saldo sarà concesso solo a presentazione di specifico rendiconto.

Per ciò che concerne i minori impegni tra i residui passivi va segnalato che non hanno avuto conferma il diritto al compenso previsto per il Segretario amministrativo (9,8 milioni), l'impegno per incarichi professionali (1,5 milioni) e alcuni acquisti di volumi per la biblioteca (2 milioni). Sono stati cancellati anche vecchi residui riferiti ad impegni ormai perenti per borse di studio (23,7 milioni), per restituzione e rimborsi vari (34 milioni) e per missioni all'estero non effettuate (16 milioni).

I residui rimasti da pagare, eccezion fatta per quelli relativi all'organizzazione del Convegno che si svolgerà nei giorni 22, 23 e 24 Maggio 1996 (f. 121.630.665), sono tutti riferiti a spese d'investimento e in particolare ad interventi strutturali da ultimare (439 milioni) e ad acquisti di apparecchiature tecnico-scientifiche e aziendali da perfezionare (47 milioni). Durante l'esercizio 1995 l'Istituto ha cercato in tutti i modi di accelerare le procedure per la realizzazione delle opere in programma e smaltire così i numerosi residui. Infatti, il titolo II relativo alle spese in conto capitale ha eliminato ben oltre la metà degli impegni che sono passati da 1.044 milioni a 486 milioni.

Sempre in merito ai residui, infine, l'Istituto, in osservanza di quanto disposto dall'Art. 39 del D.P.R. 696/79, ha provveduto alla compilazione di appositi elenchi di tutti i residui, attivi e passivi, esistenti all'1.1.95 indicandone l'ammontare, le quote rimosse o pagate nel corso dell'anno, quelle eliminate perchè non più confermate o dovute, nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare al 31.12.95. Tale elenco, oggetto di specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, viene allegato al conto consuntivo dell'esercizio 1995.

Da quanto finora esposto e illustrato emerge che la gestione 1995 ha visto realizzato il programma di attività che l'Istituto si era dato e un andamento regolare della gestione finanziaria. Le preoccupazioni adombrate in sede di programmazione sono state, fortunatamente, fugate dall'approvazione da parte del Ministero Vigilante dei progetti speciali presentati dall'Istituto che hanno comportato l'acquisizione al bilancio di nuovi e consistenti finanziamenti e consentito il richiamato regolare funzionamento dell'istituzione. Gli apporti finanziari ministeriali intervenuti in corso d'anno, infatti, sono stati di circa 1.033 milioni che sono quasi pari a quello ottenuto, sempre dal Ministero, per il

funzionamento e l'attività ordinaria (1.060 milioni). Appare, quindi, evidente che l'Istituto col solo contributo ordinario assorbito, per la quasi totalità, delle spese fisse e obbligatorie, non potrebbe svolgere la sua attività istituzionale.

Le preoccupazioni di tipo finanziario sono state, almeno per il momento, superate, restano, invece, vive e pressanti quelle riferite al personale ancora più ridotte dal recente trasferimento di un funzionario agrario. Il ricorso al precariato risulta sempre più inaffidabile in quanto gli interessati, dopo un primo periodo di addestramento, spesso rinunciano alla prosecuzione della specializzazione per cercare sistemazioni più vantaggiose. Problematica pure la sostituzione di personale agricolo a tempo indeterminato collocato a riposo in quanto delibere assunte da anni dal Consiglio di Amministrazione non sono state ancora approvate dal Ministero.

Si auspica che la prevista riforma degli I.R.S.A. porti al superamento di queste difficoltà di natura diversa e consenta all'Istituto di proseguire la propria attività ritenuta importante per l'agricoltura nazionale e, per certi aspetti, anche per la ricerca in genere.

IL PRESIDENTE

(Dr. Pietro ROTILI D.E.Sc.)

Rotili

E S T R A T T O

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 77

L'anno 1996, addì 15 del mese di Maggio, alle ore 10,00 nella Sede dell'Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere di Lodi, Viale Piacenza n° 29, si è riunito il Consiglio di Amministrazione che, a seguito del mancato rinnovo della carica Presidenziale, viene presieduto dal Direttore dell'Istituto Dr. Pietro ROTILI.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

- | | | |
|---------|---------------|----------|
| - Dott. | Lelio | RIZZI |
| - Dott. | Maurizio | MAURI |
| - Dott. | Antonio Mauro | CARBONI |
| - Dott. | Francesco | BRICHESE |

Assenti:

- | | | |
|---------|-----------|-----------|
| - Dott. | Paride | CALLIARI |
| - Ing. | Giancarlo | PALOMBO |
| - Dott. | Mario | GUARANY |
| - Prof. | Andrea | CAVALLERO |

Del Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti:

- Dott. Sandro DE CRESCENZIO
- Dott. Luigi GRIMALDI
- Dott.ssa Maria Luisa FE' CELLETTI

Svolge funzioni di Segretario il Sig. Vincenzo ROTA, Funzionario Amministrativo in servizio presso l'Istituto.

ORDINE DEL GIORNO

1. - Lettura ed approvazione verbale della riunione del 29.02.1996;
2. - Discussione ed approvazione bilancio consuntivo Esercizio 1995;
3. - Variazioni al bilancio preventivo dell'Esercizio 1996;
4. - Aggiornamento sugli interventi strutturali in corso;
5. - Missioni all'estero;
6. - Assunzione personale a tempo determinato;
7. - Varie ed eventuali.

- omissis -

2. - Discussione ed approvazione bilancio consuntivo Esercizio 1995.

- omissis -

Dopo un'ampia ed approfondita discussione che ha passato in rassegna il conto consuntivo dell'Esercizio 1995 nei vari aspetti della gestione - finanziaria, economica, patrimoniale - esaminando con particolare attenzione quegli impegni di spesa che, in taluni casi, hanno richiesto il superamento dello stanziamento di bilancio e analizzato con cura la situazione dei residui, vengono assunte le seguenti deliberazioni:

a) Approvazione Bilancio Consuntivo Esercizio 1995.

Il Consiglio di Amministrazione

ESAMINATO il Conto Consuntivo 1995 e tutti i suoi allegati dimostrativi;
SENTITE le relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti;
RITENUTO l'elaborato regolare sia sotto il profilo finanziario che patrimoniale;
VISTO gli Art. dal 32 al 39 del D.P.R. 696 del 18.12.1979;

D E L I B E R A

di approvare, all'unanimità, il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 1995 nelle risultanze che seguono:

1.- Situazione di Cassa

- Cassa all'1.1.1995	+L. 1.926.194.168	
- Riscossioni	+L. 1.759.734.346	
		+L. 3.685.928.514
- Pagamenti		-L. 3.262.479.057
- Consistenza di Cassa al 31.12.95		+L. 423.449.457
		=====

2.- Situazione finanziaria

- Totale entrate accertate		+L. 2.545.888.459
- Totale uscite impegnate		-L. 3.005.066.351
- Disavanzo di competenza		-L. 459.177.892
- Impiego Avanzo di Amministrazione Es. precedente		+L. 2.036.981.707
- Avanzo effettivo al 31.12.1995		+L. 1.577.803.815
		=====

3.- Situazione amministrativa

- Cassa all'1.1.1995		+L. 1.926.194.168
- Riscossioni in c/competenze	L. 1.460.149.222	
- in c/residui	L. 299.585.124	
		+L. 1.759.734.346

- Pagamenti in c/competenze	L. 2.433.225.644	
in c/residui	<u>L. 829.253.413</u>	
		-L. 3.262.479.057
		+L. 423.449.457
- Residui attivi		+L. 2.427.495.604
- Residui passivi		-L. 1.180.448.471
- Avanzo di Amministrazione al 31.12.1995		+L. 1.670.496.590
		=====
4.- Conto economico		
- Avanzo tra le partite finanziarie correnti (E. L. 2.110.133.124 - U.L. 2.174.240.136)		-L. 64.107.012
- Disavanzo tra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		+L. 319.054.874
- Avanzo economico al 31.12.1995		+L. 254.947.862
		=====
5.- Situazione patrimoniale		
- Totale attività	+L. 9.768.353.723	
- Totale passività	<u>-L. 5.241.779.244</u>	
- Patrimonio netto al 31.12.1995		+L. 4.526.574.479
- Patrimonio netto all'1.1.1995		-L. 4.271.626.617
- Incremento patrimoniale Esercizio 95		+L. 254.947.862
		=====

b) Approvazione gestione dei residui.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO la situazione dei residui che all'1.1.1995 presentava una consistenza di L. 1.636.481.954 per quelli attivi e di L. 1.525.694.415 per quelli passivi;

VISTO che la gestione 1995 ha accertato maggiori residui attivi per L. 4.859.537 e minori residui passivi per L. 87.833.238 con un saldo positivo di L. 92.692.775;

ESAMINATO le motivazioni di tali sconstamenti alla luce di quanto illustrato dal Presidente nella propria relazione amministrativa;

SENTITO il parere espresso in merito dal Collegio dei Revisori dei Conti nella relazione al Conto Consuntivo 1995:

D E L I B E R A

di approvare, a norma di quanto previsto dall'Art. 39, comma 4 del D.P.R. 696 del 18.12.79, la situazione dei residui provenienti dagli Esercizi antecedenti il 1995 così come esposti negli elenchi annessi al bilancio consuntivo 1995.

c) Approvazione maggiori impegni di spesa rispetto alle previsioni.

Il Consiglio di Amministrazione

CONSIDERATO che alcuni capitoli di spesa presentano impegni superiori agli stanziamenti di bilancio;

ACCERTATO che detti impegni sono originati da esigenze ritenute indispensabili per la prosecuzione dell'attività tecnica dell'Istituto e obbligatorie per il regolare funzionamento di tutti i servizi e per la tutela del patrimonio dell'Ente;

VISTO sull'argomento la circostanziata relazione amministrativa al Bilancio Consuntivo 1995;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

D E L I B E R A

di approvare i maggiori impegni di spese nelle voci e nell'entità di seguito indicate:

- Oneri previdenziali ed assistenziali a carico Ente (Classificazione 01.02.08.0)
+ f. 25.000.000.=. L'impegno definitivo di questo capitolo (145 milioni) se non fosse stato necessario ridurre tale previsione a seguito del taglio di 196 milioni operato dal Ministero sul contributo di funzionamento. La riduzione fu operata nonostante si riconoscesse adeguata la previsione ma nella consapevolezza che parte dell'impegno sarebbe diventato operativo solo ad esercizio concluso. Pertanto non si può parlare di sconfinamento vero e proprio ma di adeguamento, in stato di necessità, della previsione ai pagamenti presunti.

- Acquisto materiale di facile consumo economato (Classificazione 1.04.09.0)
+ f. 1.580.050.=. La presente voce contempla una lunga serie di materiali e la previsione viene effettuata sulla base dei consumi medi degli anni precedenti. Nel 1995 la voce che non ha rispettato la media è stato l'acquisto della cancelleria e in particolare quello della carta che ha registrato aumenti notevoli. Le motivazioni dello sconfinamento, quindi, sono da attribuire all'acquisto di stampati per la contabilità, di buste per la corrispondenza e, principalmente, della carta per fotocopie.